

“A love supreme”, al festival jazz di Capestrano è la volta di Daniele Di Bonaventura e Carlo Maver

29 Giugno 2024



CAPESTRANO - “Bandoneon soli, in duo finale” con **Daniele Di Bonaventura e Carlo Maver** è il concerto in programma stasera, sabato 29 giugno alle ore 21,00, nell’ambito del festival “A love supreme-Capestrano incontri jazz” che anima la suggestiva Abbazia di San Pietro ad Oratorium.

Di Bonaventura è considerato uno dei più originali e creativi bandoneonisti al mondo. La sua musica è una mescolanza meravigliosamente seria e al contempo straordinariamente giocosa di musica classica (composizione e struttura) e di jazz (improvvisazione e libertà), e fa riferimento in particolar modo alle tradizioni melodiche mediterranee e al genere musicale sudamericano.

Anche nelle sue esibizioni da solista esegue e improvvisa pezzi che nascono dalla sua “patria

musicale”, la cui ispirazione spazia dai compositori del barocco ai classici della canzone popolare, per approdare al suo ultimo repertorio, e creano un suo specifico mondo musicale incredibilmente variegato e nel contempo inconfondibile, dove il bandoneon sa trasformarsi, come per gioco, in un’armonica a bocca o nell’organo di una Chiesa. Nasce una corrente dinamica di melodie superbe, capaci di incantare l’ascoltatore.

Mentre il rapporto di Carlo Maver con il bandoneon è iniziato proprio grazie a Daniele Di Bonaventura, che dello strumento è un virtuoso, indirizzandolo sui sentieri giusti per apprendere al meglio lo strumento. Poi Maver è stato uno dei pochi allievi del grande bandoneonista argentino **Dino Saluzzi** con lunghi soggiorni in Argentina, per un rapporto che ha significato molto sia per la tecnica strumentale che per la ricerca di un proprio stile e linguaggio. Con il flauto prima, ed il bandoneon poi, si è inserito presto nel jazz, bolognese e non, attraverso la collaborazione con il maestro **Teo Ciavarella**, che l’ha portato a condividere collaborazioni e palcoscenici con musicisti di primo piano, da **Eddie Gomez** a **Hengel Gualdi**, da **Javer Girotto** a **Cheryl Porter** e **Simone Zanchini**.

“Il bandoneon è entrato nel festival grazie al fatto che conosco e stimo il lavoro che Carlo Maver e Daniele Di Bonaventura portano avanti da vari anni, perfettamente in linea con la filosofia del festival. Siamo fiduciosi che ne verrà fuori una serie di concerti veramente speciali”, afferma **Dimitri Grechi Espinoza**, direttore artistico di “A love supreme”.

La seconda edizione della kermesse si è aperta giovedì con lo stesso Grechi Espinoza al sax con un ensemble composto dalle due note soprano specializzate in canto barocco **Anna Simboli** ed **Elena Bertuzzi** e le allieve di canto barocco **Veronica Berardi** e **Honoka Aoki** del Conservatorio Evaristo Felice Dall’Abaco, ed è proseguita ieri con il contrabbassista, violista da gamba e compositore **Chris Dahlgren**. I concerti sono tutti ad ingresso gratuito.